

Autocertificazione Coronavirus, il modulo aggiornato del Ministero dell'Interno

Il Ministero dell'Interno ha predisposto un modulo per giustificare il movimento fuori dalla propria abitazione. Vale per tutto il territorio nazionale: se non lo si può scaricare occorre copiare il testo su un foglietto o - se lo si dimentica e si viene fermati dalle forze dell'ordine - si può fare una dichiarazione verbale, che sarà poi verificata.

La decisione di utilizzare un nuovo modulo di autocertificazione è stata presa per evitare che le persone fermate possano dire di non essere informate dei divieti. Per questo al primo punto del nuovo modulo la persona deve autocertificare «di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio». Ma soprattutto, dopo il decreto che vieta gli spostamenti se non sono «per comprovate esigenze lavorative, assoluta urgenza e situazioni di necessità» si deve **inserire anche l'indirizzo di partenza e quello di destinazione**.

Il Viminale ha precisato che: «Rientra negli spostamenti per comprovate esigenze lavorative il tragitto anche pendolare effettuato dal lavoratore dal proprio luogo di residenza, dimora e abitazione al luogo di lavoro. Rientrano nelle esigenze di assoluta urgenza i casi in cui l'interessato si rechi presso aeroporto, porti e stazioni per trasferire i propri congiunti alla propria abitazione».